MARGHERITA
DI DANIMARCA

BALLO STORICO, DIVISO IN CINQUE PARTI

D' invenzione del Coreografo

ANTONIO MONTICINI

da rappresentarsi

NELL' I. E R. TEATRO DE' SIGG. ACCADEMICI IMMOBILI

IN VIA DELLA PERGOLA

IL CARNEVALE 1850—51.

Sotto la Protezione di S. A. I. e R.

LEOPOLDO II.

GRANDUCA DI TOSCANA

EC. EC. EC.

FIRENZE - TIP. GALLETTI

A spese dell' Impresa.

Digitized by the Internet Archive
in 2013

http://archive.org/details/margheritadidani00mont

CENNI STORICI

Valdimaro III. Re di Danimarca, *mancato di vita nel* 1375. *non lasciò figli maschi.* Margherita, *secondogenita, era stata maritata al Re di Norvegia, da cui aveva avuto un figlio per nome* Olao, *ed alla morte del Padre era vedova. Fu si destra, che fece eleggere quel fanciullo a Re di Danimarca, con danno di* Adolfo *suo nipote figlio di* Ingelburga *sua sorella maggiore, ed al quale era anco Zio* Alberto *Re di Svezia.* Margherita, *come tutrice del figlio, governava i due stati da Regina, con tal prudenza, e tanto senno, che gli Svedesi, ben conoscendo che un terzo Regno non sarebbe stato di soverchio peso per Lei, le fecero offerta anco della loro corona, perchè indignati del pessimo Governo del Re* Alberto. *Celebre è il Congresso, o Assemblea tenuta in* Colmar *nel* 1397. *In forza del trattato, distinto nella Storia col nome di* Unione di Colmar, *le tre Corone di Danimarca, Svezia, e Norvegia furono date a* Margherita.

Da quel celebratissimo avvenimento storico vollesi trarre il soggetto di questo Ballo, e si trovò conveniente di dividerlo in Parti, *anzichè in* Atti *per potere trasportare la scena dalle vicinanze della destra Riva dell' Elba, in Delacarlia, in grazia della licenza, che ormai suol concedersi ad una Azione Pantomimica.*

Margherita, *che comparisce in principio già Regina di Norvegia, e Danimarca, trovandosi in Altona, ove si è recata per formare Alleanza colle vicine città Anseatiche, viene sorpresa da un disbarco inaspettato di Svedesi condotti dal Re Alberto, ma si sottrae alle insidie d' Ingelburga, e del suo ministro* Uladislao, *occulto amante della sorella predetta, poichè sapendo di avere in Delacarlia un forte partito trova il mezzo di recarsi tra quei Montanari, ove* Alberto, *che la inseguiva soffre una completa disfatta, e perde il Regno.*

L' Epoca è il 1387.

La Scena in principio è in Altona, poi in Delecarlia.

PERSONAGGI

MARGHERITA di Danimarca, figlia di Valdimaro III, e vedova di Aquino Re di Norvegia
Sig. Raffaella Santalicante.

INGELBURGA, sua sorella maggiore
Sig. Marietta Monticini.

ALBERTO di Mecklemburgo, Re di Svezia
Sig. Gaetano Prisco.

OLAO, figlio di Margherita, e di Aquino d'anni sei
Sig. Aladino Monticini.

ADOLFO, figlio d' Ingelburga, e nipote di Alberto, Re di Svezia, di anni otto
Sig. Alice Franzago.

ULADISLAO di Pomerania, ministro di Margherita, e occulto amante di Ingelburga
Sig. Prospero Diani.

BRODERSON Generale delle Armate di Margherita
Sig. Marino Legittimo.

KOLBERG Generale Svedese
Sig. Agostino Panni.

Il Principe di HOLSTEIN Germano
Sig. Agostino Panni.

ROSHILD, altro Generale Danese
N. N.

SLEVING vecchio Consigliere di Margherita
Sig. Giovanni Piccoli.

GERARDO, Capo dei Montanari Svedesi
N. N.

FEDERIGO, barcajuolo
Sig. Giovanni Piccoli.

—

Consiglieri, Dame, Cavalieri, Soldati Danesi, Svedesi, e Germani, Ufficiali, Vivandiere, Banda, Popolo.

PARTE PRIMA.

IL TIMORE, E LA SPERANZA

Vasta Piazza di Altona, in tempo di notte, fiancheggiata da Edifizi, con finestre, e porte praticabili.

Tutto è silenzio, per esser la notte molto innoltrata. Repentinamente odesi un lontano suono di trombe, e qualche colpo di cannone. Gli abitanti di Altona escono spaventati dalle loro case, e vedesi a poco, a poco la piazza ripiena di persone d' ogni ceto. Alla nuova, che si sparge di un disbarco fatto per sorpresa dagli Svedesi, succede l' universale costernazione. I più distinti tra i cittadini corrono ad avvisare la Regina.

Margherita esce dal palazzo corrispondente alla piazza, e s'imbatte nel suo generale Roshild, che le narra l' invasione ostile del Re di Svezia, il quale vorrebbe toglierle la corona per darla al figlio della sorella sua Ingelburga. Il timore, e lo spavento s' impossessa di tutti; la sola Margherita mostrasi tranquilla con dignitosa fermezza.

Frattanto si ode lo squillo de' bronzi, che chiamano i soldati sotto le armi. Accorrono gli uffiziali colle loro compagnie, le quali si schierano in bell'ordine attorno la Regina. Ella prende il partito di mandare un' ambasceria al Re Alberto per domandargli ragione del suo disbarco a mano armata. E poichè i suoi sospetti di segreta intelligenza, e di tradimento per parte della sorella e del ministro Uladislao si accrescono sempre più vedendo che in segreto ambidue gioiscono in quella universale costernazione Ella da alcuni ordini segreti al fido generale Roshild, indi rientra nel Palazzo accompagnata dai più fervidi voti fatti dal popolo per la sua salvezza.

*

PARTE SECONDA.

LA SORPRESA E L' UNIONE

Galleria Reale. Porta segreta che ad essa introduce. Quadro appeso alle pareti coperto da un arazzo. Altro quadro che rappresenta Valdimaro III.

Uladislao pensieroso giunge in quel luogo: Egli è ambizioso di divenire Re di Norvegia con l' unirsi in matrimonio con Ingelburga sorella di Margherita. Si avanza Ingelburga. I due amanti sono d' accordo, onde il figlio Olao, non sia proclamato Re. Il colloquio è interrotto dall' arrivo della Regina. Entra Margherita col piccolo figlio Olao per attendere i ministri chiamati al consiglio. Sopraggiunge Uladislao. La Regina sempre intenta a spiare il di lui animo, finge di trovarsi nella massima agitazione per la sorpresa fattale dal Re di Svezia. L' ambizioso Uladislao procura di calmarla, ma lo fa freddamente per essere pregato con maggior istanza, e rendersi così in certa guisa necessario. Margherita infatti rinnova con maggior vivacità le sue preci, ed egli allora crede giunto il momento di palesarle i suoi amori colla sorella: protesta quindi che saprà sottrarla a qualunque pericolo, a condizione però ch' Ella non ricusi il suo assenso al di lui matrimonio con Ingelburga, e purchè la corona di Danimarca passi sul capo del piccolo Adolfo, di cui si contenterà di essere tutore.

Convintasi Margherita che i suoi sospetti non erano vani, cambia contegno, e di supplichevole, diviene ad un tratto rampognatrice severa della segreta intelligenza colla sorella per ordire un tradimento. Uladislao ardirebbe scusarsi quando sopraggiunge Ingelburga con Adolfo, indi i con-

siglieri, e i ministri. I due amanti si danno furtivi segni d' intelligenza. Margherita se ne accorge, e freme.

I ministri fanno corona alla Regina, che loro presenta il figlio Olao privo di Padre, e senza altro sostegno che quello della madre ingiustamente minacciata dal Re di Svezia. Uladislao propone una pace poco onorevole. Impazientita la Regina rifiuta quei patti, e manifesta ai Consiglieri le trame, che si ordiscono contro di lei. Ingelburga tenta scusarsi, e i consiglieri calmano le due sorelle, facendo conoscere non essere quello momento di altercare.

Margherita domanda se allora, sia approvato il di lei progetto di chiedere soccorso alle vicine città Anseatiche. Tutti riconoscono, come molto saggio quel consiglio, al quale si oppone il solo Uladislao, se non che in quel momento sopraggiunge da una porta segreta il fido Sleving, ed il generale Roshild, i quali introducono l' altro generale Broderson reduce da Lubecca col principe di Holstein, e diversi uffiziali germani. — Sorpresa generale! Ingelburga che vede andare falliti i suoi disegni, si fa condurre il piccolo Adolfo; rammenta a tutti di essere primogenita di Valdemaro, ed il suo figlio perciò il vero erede della Corona di Danimarca. Accorgendosi Margherita che alcuni consiglieri sono titubanti, scuopre il quadro che rappresenta il suo sposo Aquino nell' atto di morire per un tradimento, cui prese parte Ingelburga. A quella vista tutti giurano di difendere Margherita, ed Olao. La Regina giubilante pel suo trionfo, si ritira col figlio, lanciando occhiate di disprezzo ai due amanti, i quali essendo rimasti soli, prendono il partito di recarsi occultamente al campo Svedese.

PARTE TERZA.

LA NOTIZIA, E LA CONGIURA

Campo Svedese. Ponte praticabile sopra un fiume. Ricco padiglione da un lato. Scorgesi in distanza la città d' Altona.

La soldatesca è a bivacco. Gli svedesi gozzovigliano, e danzano, supponendo di potersi facilmente impadronire di Altona. — Gran ballabile caratteristico tra i vivandieri, i montanari, e le vivandiere. Sopraggiungono gli ambasciatori spediti da Margherita. Il Re Alberto esce dal suo padiglione, ed accoglie gli ambasciatori, ma dichiara ad essi essere suo desiderio di spedire alla Regina alcuni suoi fidi, per trattare di un'accomodamento amichevole. I Danesi accettano, e partono. Vedesi allora passare sul ponte a cavallo Uladislao, ed Ingelburga col figlio. Alberto va loro incontro, e con estremo dispetto intende dal ministro Danese che Margherita è stata sollecita di domandare soccorso alle città Anseatiche, e che l' ha già ottenuto. Mentre il Re mostrasi incerto del partito cui appigliarsi, Uladislao gli propone di prendere le divise di ambasciatore, e d' introdursi così, accompagnato dai più fidi in Altona, per tentare un colpo di mano coll' impadronirsi a tradimento di Margherita e di Olao. Esultano i congiurati del concepito disegno, e si separano per eseguirlo.

PARTE QUARTA.

IL TRADIMENTO, E LA VENDETTA.

Atrio magnifico corrispondente sopra un Giardino del palazzo Reale.

Gli ambasciatori Danesi di ritorno dalla loro missione, palesano alla Regina di aver veduto Uladislao, e Ingelburga introdursi nel Campo Svedese. Il solo timore di esporre il figlio suo a qualche grave pericolo, la fa risolvere di consegnarlo a Borderson, per trasportarlo in Delacarlia, ove i Montanari sono già in rivolta contro il loro Re Alberto. Diverse Dame conducono Olao presso la Regina. Essa si mostra intenerita nel doverlo abbandonare, ma ripensando poi alla fedeltà de'suoi Danesi, ed al soccorso delle armi Anseatiche, si stacca dal fanciullo, e lo consegna a Broderson, che giura di metterlo in salvo a rischio della stessa sua vita. Odesi il suono di trombe — Alcuni Ufficiali Danesi vengono ad annunziare l'arrivo dell' ambasceria Svedese. Margherita fa avanzare i Grandi, Consiglieri, e i Ministri, e ordina che si incomincino feste di gioja. Gran Ballabile di Dame, e Cavalieri. Finite le Danze, una Marcia Militare, annunzia l'arrivo imminente degli Ambasciatori. Uladislao, e Ingelburga compariscono sulla scena, non poco imbarazzati, ma la Regina, finge di non accorgesene. — I finti Ambasciatori propongono accordi di pace; a condizione che la corona di Danimarca sia restituita al figlio d'Ingelburga. Margherita ricusa con sdegno, e dichiara di esser pronta a sostenere le sue ragioni con l'Armi. Alberto frenasi a stento, ed azzarda la proposizione di un matrimonio tra Uladislao, ed Ingel-

burga: Margherita risponde, con assoluta dichiarazione di guerra. — Il Re allora getta le finte vesti, e si scuopre agli astanti. Sorpresa, e rimproveri di Margherita. — Uladislao, da un segnale convenuto, e gli Svedesi sono introdotti a tradimento in Altona. La Regina è attorniata dalla sua ufizialità, che si accinge a difenderla. Uladislao, che ha gettata la maschera, è il primo ad assaltarli. Sopraffatti i Danesi dalla moltitudine dei nemici, sono costretti a ritirarsi, Esce in quel punto dal palazzo Borderson con Olao in braccio, e si da a precipitosa fuga. — Uladislao lo insegue, mentre Ingelburga, e il Re Alberto si impadroniscono di Margherita, e la fanno circondare dagli Svedesi per essere trasportata in un Castello. Il Popolo è nello scompiglio. Gli Svedesi restano padroni di Altona.

PARTE QUINTA.

IL PERICOLO ED IL TRIONFO

Paese montuoso della Delacarlia. Grotte, e vaste Caverne praticabili. Da un lato scorre un torrente. A breve distanza vedesi la capanna di legno di un barcajuolo.

Diverse compagnie di minatori, che hanno passato il torrente, aspettano gli ordini dei loro capi per ritirarsi nelle capanne. Narrano alcuni che il Re Alberto si è impadronito di Altona, che Margherita è sua prigioniera, e che Borderson è fugiasco con Olao, Gerardo se ne mostra, più di tutti dispiacente.

Le nere nubi che si condensano, minacciano un imminente Uragano, Gerardo fa ritirare i montanari nelle grotte. Scoppia il temporale. Odesi in distanza il suono dei Tamburi, e una

marcia di truppe Danesi, e Germaniche, che girano attorno la montagna vicina al torrente, e si perdono di vista. Comparisce Borderson a cavallo col piccolo Olao, inseguito da Uladislao. Quel traditore lo raggiunge lo fa cingere di ferri e lo consegna ad un corpo di svedesi. Impadronitosi del figlio di Margherita, e temendo di avere alle spalle i nemici, vorrrebbe passare il torrente, ma le grosse acque lo impediscono. Nella sua rabbiosa impazienza vede un barcajuolo, e gli impone di riceverlo nella sua Capanna. Il barcajuolo è costretto ad obbedire, dando segno però, che impedirà qualunque attentato si volesse commettere. Sopravviene Ingelburga con stuolo di svedesi, i quali tengono prigioniera Margherita, mentre tentano di guadare il torrente, odonsi i gemiti del piccolo Olao, e Margherita che ne riconosce la voce, distaccasi dagli Svedesi, e si slancia verso la capanna, ma Uladislao s'impossessa anche di essa.

Alla vista delle violenze che si usano alla Regina, ed al figlio, escono fuori dalle caverne, e dalle grotte i montanari e Gerardo, sbaragliano gli svedesi, e liberano Margherita; Uladislao vorrebbe assicurarsi del fanciullo, ma il barcajuolo ricusa di aprirli, e Ingelburga ordina a quelli svedesi, che sono rimasti presso di lei, di incendiare la Capanna. Il barcajuolo per sottrarsi dal pericolo, balza dalla finestra nel Torrente, e i montanari corrono a dargli soccorso.

In mezzo a quel disordine si avvanza Roshild preceduto da suono di tamburi. Egli annunzia alla Regina che Alberto è stato preso alle spalle, e messo in rotta dai Danesi, e dalle truppe alleate, avanzano alcuni corpi di quelle soldatesche vittoriose, mentre i montanari circon-

dano la Regina, e il barcajuolo gli restituisce il figlio.

Ma Uladislao, che aveva potuto raccogliere una parte dei dispersi svedesi tenta disperatamente un' ultima zuffa, nella quale il Re di Svezia è di nuovo sconfitto, Alberto resta prigioniero di Margherita. Uladislao vorrebbe salvarsi con la fuga, ma viene fatto prigioniero. Ingelburga svviene dal dolore. Margherita gode del suo completo trionfo. Gli svedesi depongono le loro armi al suo piede, ed essa è proclamata Regina dei tre Regni.

QUADRO E FINE.